



COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 34 del 28/04/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO E DELLA CARTA DEI SERVIZI DEL CENTRO DIURNO COMUNALE PER MINORI DENOMINATO "IL CARRUBO".

L'anno duemilaventisei, addì ventotto, del mese di Aprile alle ore 16:31, presso il Convento dei Frati Riformati, dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai consiglieri comunali in carica e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nei termini di legge, si è riunito in seduta ordinaria di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la presidenza di Il Presidente OLIVA GENNARO e con l'assistenza di Il Segretario Generale Dott. CUZZOLINI ROSARIO.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
D'ALFONSO AVV. PIETRO	Si	SALAMIDA ANNA GIOVANNA	Si
ANNESE SERGIO	No	TARANTINO ANTONIO SIMONE	Si
LIPPOLIS ANTONELLA	No	TOMASELLI FRANCESCA	Si
LUONGO PIERO FRANCESCO	Si	DEMARCO ANTONELLA	No
OLIVA GENNARO	Si	DI LENA ANGELO	Si
NUNZELLA EMILIA	Si	VERGALLO FRANCO	Si
BOLOGNINO COSIMA	Si	MARRA FRANCESCO	No
D'AMATO EMILIANO	No	GUZZONE CATALDO ETTORE	Si
SCIALPI ELENA	Si		

Presenti n° 12 Assenti n° 5

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Pulsano intende promuovere politiche attive a favore dell'infanzia e dell'adolescenza, garantendo servizi di supporto educativo e sociale per prevenire situazioni di disagio e promuovere il benessere dei minori residenti;
- È stato istituito il Centro Diurno Comunale per Minori denominato " IL CARRUBO", quale servizio semi-residenziale con finalità educative, ricreative e di sostegno alle responsabilità familiari;
- La denominazione "**Il Carrubo**" è stata scelta quale elemento simbolico e identitario del servizio. Il carrubo è un albero tipico del territorio mediterraneo, longevo e resistente, capace di crescere anche in condizioni difficili e di offrire nel tempo ombra, nutrimento e protezione. Tale simbolismo richiama i valori fondanti del Servizio: la cura, la resilienza, la continuità e il radicamento nel territorio.
- Così come il carrubo rappresenta un punto di riferimento stabile nel paesaggio, il Centro intende proporsi come luogo sicuro, accogliente e generativo, capace di accompagnare minori e famiglie nei percorsi di crescita, sostegno e recupero delle competenze educative e relazionali, favorendo lo sviluppo armonico della persona e il rafforzamento dei legami familiari e comunitari.

VISTI:

- La Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- La Legge n. 176/1991 di ratifica della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Il D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) e successive modifiche;

- Il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali;

DATO ATTO CHE:

- Al fine di garantire il corretto funzionamento della struttura e la trasparenza verso l'utenza, si rende necessario dotare il servizio di un apposito **Regolamento di Funzionamento** e di una **Carta dei Servizi**;
- Il Regolamento definisce i criteri di accesso, le modalità di gestione e l'organizzazione interna del Centro;
- La Carta dei Servizi definisce i livelli di qualità, i diritti degli utenti e gli impegni assunti dall'Amministrazione nei confronti dei cittadini;

ATTESO CHE la proposta di approvazione della documentazione oggetto della presente delibera è stata sottoposta all'esame della Commissione consiliare in data 27/04/2026, che ha espresso parere favorevole all'unanimità;

RICHIAMATO l'art. 42 lettera a) del D.Lgs. 267/2000, in merito alla competenza attribuita al Consiglio comunale riguardo gli atti fondamentali di natura politica e di indirizzo, tra cui rientrano gli Statuti e i Regolamenti;

VISTO il parere favorevole espresso sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del Settore Servizi Sociali e Pubblica Istruzione;

VISTI:

- il Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e smi;
- lo Statuto del Comune di Pulsano;

Sentiti gli interventi succedutisi sull'argomento di cui all'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 1 (Di Lena) ed astenuti n. 0, resi per alzata di mano da n. 12 consiglieri comunali presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in premessa, il **Regolamento di funzionamento** del Centro Diurno per Minori "IL CARRUBO" composto da n. 19 articoli, n. 3 allegati, sitografia e riferimenti normativi allegati al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
2. **DI APPROVARE** la **Carta dei Servizi** del predetto Centro, allegata al presente atto sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale;
3. **DI STABILIRE** che il Regolamento e la Carta dei Servizi entrino in vigore immediatamente dopo l'esecutività della presente deliberazione;
4. **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Servizio Sociale di provvedere alla massima diffusione dei documenti approvati, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e affissione presso i locali del Centro;
5. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, con n. 11 voti favorevoli, n. 1 contrario (Di Lena) e n. 0 astenuti, resi per alzata di mano da n. 12 consiglieri comunali presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, con separata votazione unanime/a maggioranza dei presenti.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile di Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L, in ordine alla proposta n.ro 726 del 21/04/2026, esprime parere POSITIVO.

Parere firmato digitalmente da Il Responsabile di Servizio D'ERRICO DOTT.SSA ANNA RITA in data 21/04/2026.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
OLIVA GENNARO

Il Segretario Generale
Dott. CUZZOLINI ROSARIO

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI PULSANO
PROVINCIA DI Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 34 DEL 28/04/2026

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267)

Il 14/05/2026 viene pubblicata All'Albo Pretorio la Deliberazione di Giunta Comunale N.ro 34 con oggetto : APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO E DELLA CARTA DEI SERVIZI DEL CENTRO DIURNO COMUNALE PER MINORI DENOMINATO "IL CARRUBO"..

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'Art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Pulsano, 14/05/2026

RESPONSABILE DEL SETTORE
LIBERA ARCANGELO



COMUNE DI PULSANO

VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE

“Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Sport, Tempo libero e Turismo”

L'anno 2026 il giorno 27 del mese di aprile, giusta convocazione inviata con nota 9351 del 22.04.2026, regolarmente notificata agli interessati, alle ore 9.15 si è riunita la suddetta commissione.

Sono presenti i componenti: Salamida Anna Giovanna, Tarantino Antonio Simone e Vergallo Franco E' altresì presente il responsabile del settore dott.ssa D'Errico Anna Rita.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dipendente Arcangelo Libera. Il vice presidente Vergallo comunica ai componenti della commissione i punti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione dell'identità visiva e dei loghi identificativi dei Centri Sociali Comunali “Il Carrubo (minori e famiglie) e “Il Carrubo 2” (anziani)
- 2) Approvazione del regolamento di funzionamento e della carta dei servizi del Centro Diurno Comunale per minori denominato “Il Carrubo”;
- 3) Approvazione della carta dei servizi del Centro diurno comunale per persone anziane “Il Carrubo2”

Si inizia a discutere del 1° punto e relaziona sul punto la responsabile D'Errico.

Dopo ampia relazione e chiarimenti si passa alla votazione del 1° punto:
favorevoli: 3 (Tarantino, Salamida e Vergallo)

Si passa al 2° punto all'ordine del giorno e relaziona sempre la dott.ssa D'Errico.

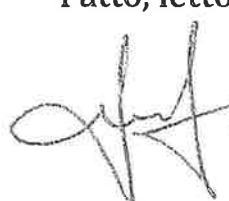
Dopo ampia relazione e chiarimenti si passa alla votazione del 2° punto:
favorevoli: 3 (Tarantino, Salamida e Vergallo)

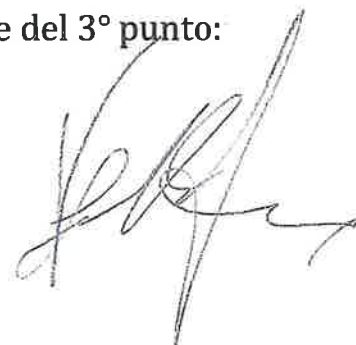
Si passa al 3° punto all'ordine del giorno e relaziona sempre la dott.ssa D'Errico.

Dopo ampia relazione e chiarimenti si passa alla votazione del 3° punto:
favorevoli: 3 (Tarantino, Salamida e Vergallo)

La riunione termina alle ore 9.35

Fatto, letto, confermato e sottoscritto

 *Anna Rita D'Errico*
Tarantino Antonio Simone



Allegato 2

AUTORIZZAZIONE ALL'USCITA AUTONOMA DEL MINORE

Servizio Socio- Educativo Territoriale Il Carrubo- Comune di Pulsano.

Il/La sottoscritto/a _____

genitore /tutore del minore _____,

con la presente - da valersi ad ogni effetto di legge -, nella sua qualità di esercente la responsabilità genitoriale

AUTORIZZA

l'uscita autonoma del/la minore al termine delle attività presso il Servizio socio- educativo territoriale per minori e famiglie "Il Carrubo".

a decorrere dal _____

per l'intero periodo di frequenza

nei seguenti giorni/orari _____

DICHIARA

- di assumersi ogni responsabilità dal momento dell'uscita autonoma del minore;
- di sollevare l'ente/istituzione da qualsiasi responsabilità connessa all'uscita autonoma del minore;
- di essere consapevoli che in assenza della presente autorizzazione l'uscita autonoma non è consentita.

Luogo e data

Firma esercente responsabilità genitoriale

(Le firme sono rese ai sensi della Legge 127 del 15.5.97)

Allegare:

- Copia documento di identità del genitore/tutore

Allegato 3

**INFORMATIVA E CONSENSO PER L'UTILIZZO DI IMMAGINI,
FOTO E RIPRESE AUDIO/VIDEO DI MINORI**
(ai sensi del Regolamento UE 2016/679 – GDPR)

DICHIARAZIONE DI CONSENSO / LIBERATORIA

Il Comune di Pulsano, in qualità di Titolare del trattamento, informa che il trattamento delle immagini fotografiche e delle riprese audio/video dei minori frequentanti il **Servizio Socio-Educativo Territoriale per Minori e Famiglie (SSET) “Il Carrubo”** avverrà nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e della normativa nazionale vigente.

Dati oggetto di trattamento:

Immagini, fotografie e riprese audio/video dei minori realizzate durante attività educative, socio-ricreative, laboratori, progetti, eventi e iniziative promosse dal Centro.

Finalità del trattamento:

Documentazione, informazione, formazione e promozione istituzionale delle attività del Servizio.

Modalità di utilizzo e diffusione:

Pubblicazione su sito istituzionale e canali social; esposizione nei locali del Centro; utilizzo in materiali informativi.

Conferimento del consenso:

Il consenso è facoltativo e non pregiudica la partecipazione alle attività.

Periodo di conservazione:

I dati saranno conservati nel rispetto del principio di limitazione della conservazione.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO

Genitore/Tutore 1:

Nome e cognome _____

Genitore/Tutore 2:

Nome e cognome _____

Minore:

Nome e cognome _____

AUTORIZZANO

l'utilizzo di immagini e riprese del minore per le finalità sopra indicate.

La presente autorizzazione è valida per tutta la durata della frequenza, salvo revoca.

Luogo e data

Firma Genitore/Tutore 1 _____

Firma Genitore/Tutore 2 _____

Allegato 1

DELEGA A TERZI PER IL RITIRO DEL MINORE

Servizio Socio- Educativo Territoriale Il Carrubo- Comune di Pulsano.

Il/La sottoscritto/a _____

genitore /tutore del minore _____,

con la presente - da valersi ad ogni effetto di legge -, nella sua qualità di esercente la responsabilità genitoriale

DELEGA

quale persona di propria fiducia per il ritiro del/la proprio/a figlio/a

il/la Sig./Sig.ra: _____

Nato/a a _____ il _____ .

Documento di identità n. _____ .

Rilasciato da _____ il _____ .

Luogo e data

Firma esercente responsabilità genitoriale

(Le firme sono rese ai sensi della Legge 127 del 15.5.97)

Allegare:

- Copia documento di identità del genitore/tutore
- Copia documento di identità del delegato

N.B. Si fa presente che, ai sensi delle leggi vigenti, al ritiro non può essere delegata persona minore di anni 18.

INFORMATIVA E CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679 – GDPR)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A:

Cognome: _____ Nome: _____

In qualità di: Genitore Tutore Affidatario

Del minore: _____

1. Oggetto del trattamento

Il Centro Diurno tratta i dati personali identificativi (nome, cognome, residenza) e "categorie particolari di dati" (dati relativi alla salute, situazioni familiari, diagnosi cliniche, dati giudiziari se presenti) necessari per l'erogazione del servizio educativo.

2. Finalità e base giuridica

Il trattamento è finalizzato a:

- Redazione e attuazione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI).
- Gestione amministrativa, assicurativa e sanitaria (es. somministrazione farmaci, allergie).
- Comunicazione obbligatoria con i Servizi Sociali territoriali e Autorità Giudiziaria.
La base giuridica è l'esecuzione del contratto di servizio e l'adempimento di obblighi di legge.

3. Modalità di trattamento

I dati saranno trattati da personale autorizzato (educatori, coordinatori) sia in formato cartaceo (cartella personale) che digitale, con misure di sicurezza idonee a garantirne la massima riservatezza.

4. Conservazione dei dati

I dati saranno conservati per tutta la durata della frequenza del minore e, successivamente, per il tempo stabilito dalle normative vigenti (solitamente 10 anni per i documenti amministrativi).

ESPRESSIONE DEL CONSENSO (Barrare le caselle)

Trattamento dati sensibili (OBBLIGATORIO per il servizio)

Il sottoscritto acconsente al trattamento dei dati personali e particolari del minore necessari per lo svolgimento delle attività educative e assistenziali previste dal Centro Diurno.

ACCONSENSO

NON ACCONSENTO

Riprese video e fotografiche (FACOLTATIVO)

Il sottoscritto acconsente all'effettuazione di foto e riprese video durante le attività per soli fini documentali, didattici e di rendicontazione (es. cartelloni interni, relazioni per i servizi sociali).

ACCONSENTO **NON ACCONSENTO**

Pubblicazione su canali istituzionali (FACOLTATIVO)

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione di foto/video (in cui il minore non sia necessariamente identificabile in primo piano) sul sito web o social network ufficiali del Centro, per fini di promozione delle attività.

ACCONSENTO

NON ACCONSENTO

Comunicazione a terzi

Il sottoscritto acconsente alla comunicazione dei dati ai soggetti esterni coinvolti nel percorso del minore (es. scuole, logopedisti, psicologi ASL).

ACCONSENTO

NON ACCONSENTO

Luogo e Data: _____

Firma di chi esercita la responsabilità genitoriale:

_____ (Firma del padre)

_____ (Firma della madre)

(N.B. Se firma un solo genitore, egli dichiara di aver effettuato la scelta in accordo con l'altro genitore).



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

~~~~~

## CARTA DEI SERVIZI



---

Via Degli Orti, 37 – 74026 PULSANO (TA) –  
www.comune.pulsano.ta.it Settore Servizi Sociali e Pubblica Istruzione  
Tel. 099/5312249 099/5312236 099/5312224  
- e mail: [servizisociali@comune.pulsano.ta.it](mailto:servizisociali@comune.pulsano.ta.it)  
- pec: [servizisociali@mailcert.comune.pulsano.ta.it](mailto:servizisociali@mailcert.comune.pulsano.ta.it)  
-pec: [protocollo.comune.pulsano@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.pulsano@pec.rupar.puglia.it)

pulsano  
città turistica



# COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

---

---

## Art. 1- Premessa

La presente Carta dei Servizi descrive le caratteristiche, le modalità di accesso e gli standard di qualità del Servizio Socio-Educativo Territoriale per minori e famiglie “**Il Carrubo**”, promosso dal Comune di Pulsano.

La denominazione “**Il Carrubo**” è stata scelta quale elemento simbolico e identitario del servizio. Il carrubo è un albero tipico del territorio mediterraneo, longevo e resistente, capace di crescere anche in condizioni difficili e di offrire nel tempo ombra, nutrimento e protezione. Tale simbolismo richiama i valori fondanti del Servizio: la cura, la resilienza, la continuità e il radicamento nel territorio.

Così come il carrubo rappresenta un punto di riferimento stabile nel paesaggio, il Centro intende proporsi come luogo sicuro, accogliente e generativo, capace di accompagnare minori e famiglie nei percorsi di crescita, sostegno e recupero delle competenze educative e relazionali, favorendo lo sviluppo armonico della persona e il rafforzamento dei legami familiari e comunitari.

## Art. 2- Principi Ispiratori

Il Servizio si fonda sui seguenti principi:

- uguaglianza e imparzialità;
- centralità della persona e del minore;
- continuità e regolarità delle prestazioni;
- partecipazione delle famiglie;



# COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

---

- integrazione con la rete territoriale dei servizi;
- efficacia ed efficienza degli interventi.

## Art. 3- Obiettivi

Il Servizio Socio-Educativo Territoriale “Il Carrubo” persegue i seguenti obiettivi:

- promuovere il benessere globale dei minori, inteso come sviluppo armonico delle dimensioni cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- prevenire situazioni di disagio, esclusione sociale e rischio evolutivo;
- garantire la tutela dei minori in condizioni di vulnerabilità o pregiudizio;
- offrire supporto educativo e scolastico ai minori, rafforzando le competenze personali e relazionali;
- garantire lo svolgimento degli incontri protetti in un ambiente neutro, sicuro e supervisionato;
- favorire l’inclusione sociale e la partecipazione attiva alla vita comunitaria.
- sostenere le famiglie nel loro ruolo educativo e genitoriale, promuovendo relazioni familiari positive e responsabili, anche attraverso percorsi di supporto alla genitorialità;
- fornire ascolto, consulenza e sostegno psicologico a minori e famiglie;
- favorire il lavoro integrato con scuole, servizi sanitari, autorità giudiziaria e realtà associative del territorio;
- monitorare e valutare costantemente l’efficacia degli interventi attivati.



# COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

---

## Art. 4- Destinatari

Il Servizio è rivolto a:

- minori dai 6 fino ai 18 anni, ambosesso;
- famiglie residenti nel territorio comunale;
- nuclei segnalati dai Servizi Sociali e/o dall'Autorità Giudiziaria.

## Art. 5- Servizi Offerti e metodologia

Il Centro "Il Carrubo" garantisce:

- **Doposcuola educativo:** rivolto prevalentemente a minori in età scolare e adolescenziale (fasce 6–13 anni e 16–18 anni) prevedendo supporto allo studio e allo svolgimento dei compiti, attività educative finalizzate allo sviluppo delle competenze cognitive, relazionali e sociali; promozione del benessere psico-sociale e della socializzazione. Le attività si svolgono dal lunedì al venerdì, in orario pomeridiano durante il periodo scolastico.
- **Spazio incontri protetti:** destinato alla gestione degli incontri tra minori e familiari, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria o dei Servizi Sociali. Il servizio garantisce un ambiente neutro, sicuro e protetto assicurando la presenza costante di personale qualificato, la supervisione degli incontri e la tutela del minore;
- **Spazio famiglia:** finalizzato al sostegno delle funzioni genitoriali e al rafforzamento delle relazioni familiari e comunitarie. Prevedendo attività di consulenza psico-sociale e orientamento, congiuntamente a percorsi e



# COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

---

laboratori di sostegno alla genitorialità, attività ludiche, educative e ricreative per famiglie, bambini e adolescenti;

- **Attività educative estive:** Durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche il servizio organizza centri estivi, che prevedono laboratori ludico-educativi, ricreativi e sportivi;
- **Sportello psicologico:** consulenza e sostegno psicologico per minori e famiglie, prevedendo una collaborazione con l'équipe multidisciplinare e con i Servizi Sociali invianti. I servizi sono attivati sulla base della presa in carico da parte del Servizio Sociale Comunale e sono realizzati in integrazione con la rete territoriale (scuole, servizi sanitari, associazioni e altri soggetti istituzionali);
- Il Centro opera attraverso una **progettualità su misura**: non applichiamo un programma unico, ma costruiamo per ogni minore un **Progetto Educativo Individualizzato (PEI)**.
- Ogni intervento è realizzato in **stretta rete** con la famiglia, la scuola e i servizi territoriali, ponendo il minore al centro di ogni scelta.

## Art. 6- Struttura organizzativa

Il Servizio Socio-Educativo è organizzato secondo un modello strutturato e multidisciplinare, avvalendosi di personale qualificato e in numero adeguato alle attività svolte e ai bisogni dell'utenza.



# COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

---

- ~~~~~
- Il rapporto numerico tra operatori e minori è definito nel rispetto delle linee guida regionali e del Capitolato, garantendo un'adeguata presenza educativa in relazione alle fasce d'età e alle tipologie di intervento. In via ordinaria il rapporto è stabilito in **1 educatore ogni 30 bambini/adolescenti e 1 operatore ogni 10 bambini**. In presenza di minori con **gravi disabilità**, è garantito un rapporto di **1/5**.

## Art. 7- Modalità di Accesso

L'accesso ai servizi avviene tramite presa in carico del Servizio Sociale Comunale. Le modalità operative sono comunicate alle famiglie al momento dell'inserimento.

## Art. 8- Standard di Qualità

Il servizio garantisce standard di qualità elevati, in coerenza con quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto, dalla normativa vigente e dagli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

Gli standard di qualità sono finalizzati ad assicurare efficacia, continuità e appropriatezza degli interventi, nonché la tutela dei diritti dei minori e delle famiglie.

- personale qualificato e formato;
- continuità educativa;
- rispetto dei rapporti numerici operatore/minori;
- ambienti sicuri, idonei e accoglienti;



# COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

---

- rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene e prevenzione dei rischi;
- utilizzo corretto e responsabile delle attrezzature e dei materiali;
- attenzione al benessere fisico ed emotivo dei minori.
- monitoraggio costante delle attività;
- rilevazione della soddisfazione dell'utenza.

## **Art. 9- Partecipazione e Comunicazione**

Le famiglie possono:

- partecipare a incontri informativi e di verifica;
- formulare osservazioni e suggerimenti;
- collaborare alla definizione dei progetti educativi.

## **Art. 10- Reclami e Segnalazioni**

Eventuali reclami o segnalazioni possono essere presentati per iscritto mediante mail o pec di cui al seguente art. 12- la segnalazione deve essere obbligatoriamente firmata digitalmente oppure autografa con allegata copia del documento di identità:

- al soggetto gestore del servizio;
- al Servizio Sociale del Comune di Pulsano.

Ogni segnalazione sarà presa in carico e valutata entro 30 giorni dal ricevimento.



# COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

---

Non saranno considerate le segnalazioni anonime e pervenute secondo altra modalità rispetto a quelle indicate nella presente Carta.

## **Art. 11- Tutela della Riservatezza e Trattamento dei Dati Personali**

### **a) Impegno alla riservatezza**

Il Centro Diurno garantisce il diritto alla riservatezza di ogni minore e della sua famiglia, in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche. Tutto il personale, i consulenti e i volontari operanti nella struttura sono tenuti al segreto professionale e al rispetto del codice etico interno.

### **b) Finalità del trattamento**

I dati personali, sensibili e sanitari del minore e del nucleo familiare sono raccolti e trattati esclusivamente per le finalità istituzionali del servizio, tra cui:

- Pianificazione e gestione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI);
- Monitoraggio delle attività educative e ricreative;
- Adempimenti amministrativi, assicurativi e di legge;
- Comunicazioni con i Servizi Sociali invianti e le autorità competenti.

### **c) Modalità e Conservazione**

Il trattamento avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. La documentazione (cartelle personali, relazioni, registri) è conservata in archivi protetti ad accesso selezionato.

### **d) Consenso e Diritti**

All'atto dell'iscrizione, i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) ricevono un'informativa dettagliata e sottoscrivono il modulo di consenso al trattamento. In ogni momento è possibile esercitare i diritti previsti dalla normativa (accesso, rettifica, cancellazione, opposizione) rivolgendosi al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) dell'Ente Gestore.



# COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

---

~~~~~

e) Materiale Audiovisivo

La raccolta di foto o video durante le attività educative è consentita solo previa specifica autorizzazione scritta. Tale materiale sarà utilizzato esclusivamente per fini documentali, pedagogici o di rendicontazione sociale, evitando in ogni caso situazioni che possano ledere la dignità del minore.

Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) _____

Art. 12- Informazioni Utili

Ente titolare del servizio: Comune di Pulsano – Settore Servizi Sociali e Pubblica Istruzione

Via degli Orti, 37 Casa municipale - 74026 Pulsano (TA)

Tel. 099/5312249 099/5312236 099/531224

- Email: servizisociali@comune.pulsano.ta.it
- pec: servizisociali@mailcert.comune.pulsano.ta.it
- pec: protocollo.comune.pulsano@pec.rupar.puglia.it

Sede del servizio: Centro Socio-Educativo “Il Carrubo” – Palazzo Giannone, Pulsano

Tel. _____

Email _____

Gestione: soggetto affidatario del servizio



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

Art. 13- Aggiornamento della Carta

La presente Carta dei Servizi è soggetta a revisione periodica in relazione a modifiche normative, organizzative o gestionali del servizio.

ALLEGATI

MODULO CONSENSO E TRATTAMENTO DATI



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

~~~~~

---

Via Degli Orti, 37 – 74026 PULSANO (TA) –  
[www.comune.pulsano.ta.it](http://www.comune.pulsano.ta.it) Settore Servizi Sociali e Pubblica Istruzione  
Tel. 099/5312249 099/5312236 099/5312224  
- e mail: [servizisociali@comune.pulsano.ta.it](mailto:servizisociali@comune.pulsano.ta.it)  
- pec: [servizisociali@mailcert.comune.pulsano.ta.it](mailto:servizisociali@mailcert.comune.pulsano.ta.it)  
-pec: [protocollo.comune.pulsano@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.pulsano@pec.rupar.puglia.it)





# COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

---

## Settore

**Servizi Sociali - Pubblica Istruzione - Cultura- Sport – Turismo - Spettacolo**

Responsabile Dott.ssa Anna Rita D'Errico

Tel. 099/5312249 099/5312236 099/5312224

- e mail: [servizisociali@comune.pulsano.ta.it](mailto:servizisociali@comune.pulsano.ta.it)

pec: [servizisociali@mailcert.comune.pulsano.ta.it](mailto:servizisociali@mailcert.comune.pulsano.ta.it)



## IL CARRUBO

### REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO



## COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

---

### *Definizione del Servizio, art. 52 revisionato dall'art. 3 del R.R. 3/2021*

*Il Centro viene ridefinito come una struttura con funzioni di prevenzione e sostegno educativo, ma con un accento più marcato sulla **progettualità personalizzata**. Il centro non è più visto solo come un luogo di accoglienza, ma come un nodo della rete territoriale che lavora in stretto raccordo con i Servizi Sociali comunali e le scuole.*



# COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

---

## INDICE RIEPILOGATIVO DEL REGOLAMENTO

### **Quadro Normativo e Finalità del Servizio.**

Oggetto, riferimenti normativi e finalità generali (Artt. 1–2)

**Accesso, Destinatari e Presa in Carico.** Utenza, servizi erogati, modalità di accesso e Progetto Educativo Individualizzato (Artt. 3–5)

**Funzionamento del Servizio.** Calendario, orari di apertura, ritiro dei minori, uscita autonoma, organizzazione del servizio e standard di qualità (Artt. 6–8)

**Tutela della Salute e Sicurezza.** Sanità, somministrazione dei farmaci, gestione delle emergenze e infortuni (Artt. 9–11)

**Convivenza e Responsabilità dell'Utenza.** Doveri delle famiglie e dei minori, norme di comportamento e misure disciplinari (Artt. 12–13)

**Contribuzione e Agevolazioni Economiche.** Gratuità ed esenzioni (Art. 14)

**Tutela dei Diritti e della Privacy** Protezione dei dati personali, diritto all'immagine, manutenzione e igiene degli spazi (Artt. 15–16)

**Garanzia della Qualità del Servizio.** Reclami, segnalazioni e rinvio alla Carta dei Servizi (Artt. 17–18)

**Disposizioni Finali.** Entrata in vigore e aggiornamenti del Regolamento (Art. 19)



# COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

---

## Art. 1 - Oggetto

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Centro Socio-Educativo per minori, sede di erogazione del Servizio Socio-Educativo Territoriale per Minori e Famiglie (SSET) denominato "Il Carrubo", istituito dal Comune di Pulsano. Il Regolamento si uniforma e trova ispirazione nei contenuti del regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 - "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia", in particolare agli articoli:

- art. 52 che definisce il Centro socio-educativo diurno come una struttura territoriale volta alla prevenzione del disagio, al sostegno educativo e alla socializzazione per minori in età scolare. La struttura offre supporto personalizzato in collaborazione con i servizi sociali, garantendo attività ricreative, culturali e di potenziamento scolastico.
- art. 54 che disciplina l'Accreditamento delle strutture e dei servizi sociali per diventarne partner ufficiale della Regione per ricevere rimborsi e voucher.

## Art. 2 - Finalità del Servizio

Il Servizio è finalizzato a:

- promuovere sul territorio il benessere psico-fisico, educativo e relazionale dei minori;
- prevenire situazioni di disagio, marginalità e rischio sociale;
- sostenere le funzioni genitoriali e familiari;
- tutelare i minori segnalati dai Servizi Sociali o dall'Autorità Giudiziaria;
- favorire l'inclusione sociale dei minori e dei nuclei familiari, anche mediante la promozione e realizzazione del lavoro di rete territoriale.

## Art. 3 - Destinatari

Il Servizio è rivolto a:

- minori di età compresa tra 6 e i 18 anni, ambo sesso
- nuclei familiari residenti nel territorio comunale

Il centro è aperto a tutti i minori residenti e alle loro famiglie, costituendo al contempo anche la sede ufficiale per i casi presi in carico dai servizi sociali o segnalati dall'Autorità Giudiziaria.



# COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

---

## **Art. 4 - Servizi Erogati**

Il SSET "Il Carrubo" garantisce un sistema integrato di interventi socio-educativi rivolto ai minori e alle loro famiglie, finalizzati alla tutela dei diritti, prevenzione delle situazioni di disagio e al sostegno dei percorsi di crescita e relazione. Tra i servizi garantiti rientrano anche gli incontri protetti tra minori e familiari attivati su disposizione dell'Autorità Giudiziaria o su segnalazione dei servizi sociali competenti.

La descrizione dettagliata dei servizi offerti, degli obiettivi specifici e degli standard di qualità è contenuta nella Carta dei Servizi, che costituisce strumento di informazione e trasparenza nei confronti dell'utenza.

## **Art. 5 - Finalità operative e modalità di accesso**

- Il Centro Diurno si configura come un servizio aperto al territorio, volto a promuovere l'aggregazione, l'inclusione sociale e il sostegno alla genitorialità attraverso attività di prevenzione e animazione socio-educativa.
- In presenza di situazioni di disagio minorile o fragilità familiare, segnalate dall'Autorità Giudiziaria o rilevate dal Servizio Sociale Professionale, il Centro attiva percorsi specifici di inserimento e presa in carico.
- Tali interventi sono disciplinati da un Progetto Educativo Individualizzato (PEI), finalizzato al superamento delle condizioni di vulnerabilità e al monitoraggio del benessere del minore nel proprio nucleo d'origine.

## **Art. 6 - Calendario e Orari di Funzionamento**

Il Servizio è garantito:

- sei giorni a settimana, dal lunedì al sabato;
- per l'intero arco dell'anno con esclusione del mese di agosto e salvo chiusure necessarie autorizzate dall'Amministrazione Comunale;
- gli orari sono stabiliti annualmente e comunicati alle famiglie, per un massimo di 6 ore giornaliere
- Le assenze devono essere comunicate entro le ore 10:00 del giorno stesso. Assenze ingiustificate superiori a 15 giorni consecutivi comportano la decadenza del posto e l'ammissione di un nuovo utente per scorrimento della graduatoria.
- Il minore può essere ritirato esclusivamente dai genitori/esercenti la responsabilità genitoriale ovvero da soggetti maggiorenni formalmente



## COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

~~~~~  
delegati per iscritto secondo le modalità indicate nell'Allegato 1.

- L'uscita autonoma del minore è ammessa unicamente previa sottoscrizione dell'apposita autorizzazione da parte dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale, come da Allegato 2.

Art. 7 - Organizzazione del Servizio

La gestione del servizio avviene mediante l'impiego di:

- personale qualificato e in numero adeguato a garantire il rapporto di 1 educatore ogni 30 minori, fatto salvo la opportunità di potenziare con altre unità a seconda della gravità del disagio manifesto a livello di contesto;
- il coordinamento delle attività;
- eventuale personale ausiliario o volontari a supporto delle attività laboratoriali;
- il coordinamento con il Servizio Sociale Comunale
- La collaborazione con la rete territoriale;
- L'integrazione istituzionale tra enti diversi, anche mediante tavoli tecnici.

Il personale, ai sensi del regolamento regionale 3/2021 deve essere in possesso di titoli legalmente riconosciuti e operare con rapporti di lavoro subordinato.

Le figure previste sono:

- **Coordinatore della struttura:** Individuato tra le figure professionali dell'area socio-psico-pedagogica già impiegate nella struttura. Ha funzioni di programmazione e gestione del personale
- **Educatori Professionali:** È obbligatoria la presenza di almeno 1 educatore ogni 30 minori.
- **Operatori per attività specifiche:** Figure professionali con qualifiche funzionali alle attività educative, ludico-ricreative e di supporto scolastico (es. animatori, assistenti sociali).
- **Personale qualificato per disabilità:** In caso di accoglienza di minori diversamente abili, è richiesto personale specifico dell'area socio-psico-pedagogica nel rapporto di 1 ogni 3 minori con disabilità.
- **Personale ausiliario:** Almeno 1 addetto ogni 30 ospiti per garantire l'igiene e il supporto logistico



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

Art. 8 - Finalità educative e standard di qualità

La qualità del servizio è assicurata attraverso l'impiego esclusivo di personale in possesso dei titoli di studio previsti per legge, garantendo un rapporto educatore/minore idoneo a favorire una relazione educativa personalizzata e un monitoraggio costante dei processi di crescita.

Il servizio si impegna a promuovere un approccio rispettoso della dignità, dell'identità culturale e delle specifiche inclinazioni di ciascun ospite. Ogni intervento è volto a:

- Valorizzare le potenzialità individuali, prevenendo ogni forma di discriminazione,
- esclusione o disagio;
- Promuovere l'ascolto attivo e la partecipazione del minore alla definizione delle attività ludico-ricreative e dei percorsi laboratoriali;
- Assicurare un ambiente protetto, accogliente e stimolante, che favorisca il benessere psico-fisico.

Art. 9- Sanità

Non è consentito l'accesso ai minori con malattie infettive in fase acuta o febbre.

Art. 10 – Somministrazione di farmaci e gestione delle emergenze

(Adeguato alla D.G.R. Puglia n. 1403/2021 e Protocollo USR/Regione Puglia 2024-2027)

- a) Definizione e Ambito.** Il Centro Diurno per Minori, in quanto servizio socio-educativo non sanitario, garantisce il supporto alla somministrazione di farmaci "salvavita" e "indispensabili" ai minori ospiti, in attuazione del **Protocollo d'Intesa della Regione Puglia** per la somministrazione di farmaci in contesti comunitari non sanitari. Tale attività non si configura come esercizio della professione sanitaria, ma come atto di collaborazione doverosa per garantire l'inclusione e la sicurezza dei minori con patologie croniche.
- b) Procedura di Attivazione.** La somministrazione può essere attivata solo su istanza dei genitori (o tutori), i quali devono presentare:
 - **Istanza formale di autorizzazione** indirizzata al Coordinatore del Centro (utilizzando la modulistica regionale approvata).
 - **Certificazione medica dettagliata** rilasciata dal Pediatra di Libera Scelta (PLS) o Medico di Medicina Generale (MMG) operante nel Servizio Sanitario



COMUNE DI PULSANO (Provincia di Taranto)

Regionale della Puglia, che attesti l'assoluta necessità della somministrazione in orario di frequenza del Centro, la posologia, le modalità di conservazione e i sintomi per cui è previsto l'intervento d'urgenza.

c) **Compiti e Responsabilità del Personale.**

- Il personale del Centro (educatori e addetti) interviene esclusivamente su base **volontaria**, previa specifica formazione.
- L'intervento deve limitarsi alla somministrazione di farmaci che **non richiedano discrezionalità tecnica o competenze specialistiche** (es. farmaci per via orale, inalatoria, o autoiniettori preriempiti).
- Il farmaco deve essere consegnato dai genitori in confezione integra, accompagnato dal **Verbale di Consegna** (Modello regionale), e conservato in armadietto chiuso a chiave secondo le indicazioni della scheda tecnica.

d) Formazione del Personale. L'Amministrazione Comunale favorisce la partecipazione degli operatori ai corsi di formazione e addestramento organizzati dalle ASL della Regione Puglia, volti al riconoscimento dei sintomi delle patologie croniche più comuni (asma, diabete, epilessia, shock anafilattico) e all'uso corretto dei presidi salvavita.

e) Gestione delle Emergenze. In presenza di un evento acuto, il personale è tenuto a:

- Applicare il protocollo medico ricevuto.
- Contattare immediatamente il **Servizio di Emergenza Urgenza 118**.
- Informare tempestivamente la famiglia.
- Annotare l'evento nel registro delle somministrazioni interno.

f) Esonero da Responsabilità. La somministrazione effettuata in conformità alle prescrizioni mediche e ai moduli autorizzativi esonera il personale da responsabilità civili e penali, salvo i casi di dolo o colpa grave, configurandosi come intervento in "stato di necessità" ex art. 54 c.p.

g) Presenza di caregiver nominato dalla famiglia. Qualora non sia possibile procedere secondo le modalità di cui al comma 3, o su espressa e motivata richiesta dei genitori per la peculiarità dell'intervento richiesto, la famiglia può individuare e nominare un proprio caregiver delegato alla somministrazione. La nomina deve



COMUNE DI PULSANO (Provincia di Taranto)

~~~~~  
essere comunicata per iscritto al responsabile della struttura. il caregiver dovrà attenersi scrupolosamente alle norme di sicurezza ed igiene del centro ed il suo accesso sarà limitato ai tempi e agli spazi necessari all'intervento sanitario. Gli oneri, anche assicurativi, legati all'attività del caregiver esterno restano a carico della famiglia.

h) **Conservazione:** I farmaci devono essere consegnati dalla famiglia in confezione integra, con scadenza valida, e saranno conservati dal Centro in appositi spazi non accessibili ai minori, secondo le indicazioni della scheda tecnica del prodotto.

### **Art. 11- Gestione delle Emergenze e Infortuni**

In caso di malore o infortunio, il personale presterà il primo soccorso e contatterà immediatamente la famiglia. Nei casi gravi, si procederà all'attivazione del servizio 118. Il Centro garantisce la copertura assicurativa per Responsabilità Civile e Infortuni per tutti i minori regolarmente iscritti.

### **Art. 12- Doveri e Condotta dell'Utenza e delle Famiglie**

L'accesso e la fruizione dei servizi erogati dal Centro sono subordinati all'accettazione e al rispetto delle seguenti disposizioni, da parte degli utenti e dei loro nuclei familiari di riferimento:

- a) **Rispetto delle disposizioni organizzative:** I destinatari del servizio sono tenuti a rispettare scrupolosamente gli orari di frequenza, il Regolamento interno, il Progetto Educativo Individualizzato (PEI) concordato e le indicazioni impartite dal personale educativo e coordinativo.
- b) **Collaborazione attiva:** Le famiglie sono tenute a collaborare attivamente con l'équipe educativa per la realizzazione e la verifica del PEI, partecipando agli incontri programmati e favorendo la continuità tra l'azione educativa del Centro e l'ambiente domestico.
- c) **Adeguatezza dei comportamenti:** Utenti e famiglie devono adottare comportamenti consoni alla vita comunitaria, improntati al rispetto reciproco, alla civile convivenza e alla valorizzazione di un clima sereno e inclusivo, evitando condotte lesive della dignità altrui o del buon funzionamento del servizio.
- d) **Cura degli spazi e delle attrezzature:** L'utenza è responsabile della corretta fruizione dei locali, degli arredi, dei materiali didattici e delle attrezzature in dotazione al Centro. Eventuali danni causati per negligenza o dolo potranno essere oggetto di richiesta di risarcimento da parte dell'Ente gestore, previa



## COMUNE DI PULSANO (Provincia di Taranto)

~~~~~  
valutazione della responsabilità.

La violazione reiterata delle disposizioni di cui al comma 1 può comportare l'applicazione di misure progressive, fino alla sospensione temporanea o all'esclusione dal servizio, secondo le procedure disciplinari previste dal seguente articolo 13.

Art. 13- Norme di Comportamento

All'interno del Servizio è richiesto il rispetto reciproco tra utenti, famiglie e operatori. Comportamenti gravemente scorretti (bullismo, danneggiamento volontario di beni, violenza) o reiterati possono comportare richiami verbali, sospensione temporanea o esclusione dal servizio, previa valutazione congiunta del soggetto gestore e del Servizio Sociale Comunale.

Art. 14- Tariffe e modalità di contribuzione a carico dell'utenza

Principio di Gratuità e Riserva di Posti: il servizio è erogato, in via ordinaria, a titolo gratuito per i residenti fino a concorrenza dei posti programmati annualmente e autorizzati all'interno della struttura.

L'accesso ai posti disponibili avviene previa istruttoria del Servizio Sociale Professionale.

L'Ufficio Servizi Sociali Comunale provvede alla pubblicazione di un apposito Avviso Pubblico a cadenza annuale per la formazione della graduatoria degli aventi diritto.

L'avviso stabilisce i criteri di priorità, i termini di presentazione delle istanze e l'eventuale documentazione ISEE richiesta.

Contribuzione per Attività specifiche: L'Amministrazione può altresì prevedere quote specifiche di compartecipazione per la frequenza di singoli laboratori opzionali, attività estive o servizi integrativi a domanda individuale (es. mensa, trasporto, gite didattiche), qualora non coperti dal finanziamento ordinario del servizio. L'entità di tali quote è definita con determina dirigenziale e comunicata alle famiglie all'atto dell'iscrizione alla specifica attività.

Art. 14 bis- Esenzioni

Restano salve le facoltà del Servizio Sociale Professionale di disporre l'esenzione totale dalla contribuzione per i minori appartenenti a nuclei familiari in situazioni di particolare fragilità socio-economica o sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

Art. 15- Tutela della Privacy

Il trattamento dei dati personali dei minori e delle loro famiglie avviene nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali.

La realizzazione e l'eventuale utilizzo di fotografie, immagini e riprese audio/video dei minori frequentanti il Servizio è consentita esclusivamente previa acquisizione di specifico consenso scritto da parte dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale, secondo quanto previsto dall'Allegato 3 – Informativa e consenso per l'utilizzo di immagini, foto e riprese audio/video.

In assenza di tale consenso, è fatto espresso divieto di acquisire, utilizzare o diffondere immagini e riprese audio/video del minore.

È in ogni caso vietato ai genitori, ai visitatori e a soggetti terzi scattare fotografie o effettuare riprese audio/video all'interno della struttura che ritraggano minori diversi dai propri figli, al fine di tutelare la riservatezza, la dignità e il diritto all'immagine di tutti gli ospiti del Servizio.

Art. 16- Manutenzione e Igiene

Il soggetto gestore garantisce la pulizia quotidiana dei locali e la manutenzione degli arredi. Gli utenti sono tenuti a collaborare al mantenimento del decoro degli spazi comuni e del materiale didattico.

Art. 17- Reclami e Segnalazioni

Eventuali reclami o segnalazioni possono essere presentati al soggetto gestore o al Servizio Sociale Comunale, secondo le modalità indicate nella Carta dei Servizi.

Art. 18- Rinvio alla Carta dei Servizi

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia alla Carta dei Servizi del SSET "Il Carrubo", che descrive i servizi offerti, gli obiettivi e gli standard di qualità.

Art. 19 - Entrata in Vigore

Il presente Regolamento aggiornato al mese di Aprile 2026, entra in vigore dalla data di avvio del Servizio e resta valido per tutta la durata dell'affidamento, salvo modifiche o integrazioni disposte dall'Amministrazione Comunale. L'Amministratore Comunale si riserva il diritto di apportare modifiche in caso di variazioni normative o esigenze organizzative, dandone tempestiva comunicazione



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

~~~~~  
agli utenti.

## ALLEGATI

- **MODULO 1: delega ritiro minorenne**
- **MODULO 2: uscita autonoma del minorenne**
- **MODULO 3: modulo consenso foto e video**



# COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

---

## Sitografia e Riferimenti Normativi

### Servizi per Minori - Regione Puglia

#### 1. Normativa Regionale

**1.1 Regolamento Regionale Puglia n. 4 del 18 gennaio 2007** “Norme in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza della struttura e dei servizi sociali”. Art. 54 del Regolamento regionale della Puglia n. 4/2007;

**1.2 Regolamento Regionale 26 marzo 2021, n. 3**, "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Regolamento regionale della Legge Regionale 19 luglio 2006, n. 19 'Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia')", di revisione dell'art. 52/2007;

**1.3 Linee guida dell’Autorità Garante per l’infanzia e l’Adolescenza- Regione Puglia** in materia di:

- tutela dei diritti dei minori nelle strutture semiresidenziali;
- standard qualitativi educativi e relazionali;
- prevenzione di situazioni di rischio, maltrattamento o trascuratezza;
- partecipazione attiva dei minori nei percorsi educativi.

#### 2. Normativa Nazionale

**2.1. Legge 8 novembre 2000, n. 328** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, testo vigente.

**2.2. Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. (17G00128)**, testo vigente.



# COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

~~~~~  
Il codice assume rilievo anche con riferimento ai procedimenti di:

- accreditamento dei servizi educativi e sociali;
- nonché agli strumenti di co- programmazione e co- progettazione tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore.

3. Bibliografia Tecnica

3.1. **Manuale di Diritto dei Servizi Sociali** – testo di supporto alla regolamentazione comunale, alla definizione degli standard di qualità dei servizi e alla gestione dei rapporti tra Ente Pubblico e soggetti gestori del Terzo Settore.

4. Documentazione Tecnica Regionale

Protocolli Operativi P.U.A. - Porta Unica di Accesso

- Regolano i flussi tra servizi sociali professionali, ASL e centri diurni;
- definiscono modalità di accesso, valutazione multidimensionale e presa in carico;
- disciplinano l'integrazione socio-sanitaria e la continuità assistenziale.

5. Modelli e Schemi Operativi

ANCI Puglia- Modelli di Regolamentazione Comunale.

ANCI Puglia fornisce modelli tipo di regolamentazione comunale a supporto della disciplina:

- dei servizi alla persona;
- dei criteri di accesso e priorità;
- determinazione delle rette basate su ISEE;
- della definizione degli standard minimi di servizio.

Presidente Oliva

“Approvazione del regolamento del funzionamento e della Carta dei Servizi del Centro Diurno comunale per minori denominato IL CARRUBO”.

Prego, Assessore Luongo.

Assessore Luongo

Grazie, Presidente. Sì. L'Assemblea è chiamata ad approvare il Regolamento e poi la Carta dei Servizi della struttura del Carrubo che è la struttura del centro diurno per minori. Come diceva l'Assessore Bolognino prima, il Carrubo perché? Il Carrubo è un albero tipico del nostro territorio, un albero mediterraneo, dalle radici robuste e dalla crescita forte e rigogliosa; quindi, c'è un simbolismo fra l'elemento del Carrubo, anche nella sua definizione, diciamo così, ideale e poi quello che il Comune con l'Associazione del Carrubo vuole fare.

L'intento è proprio quello di richiamare, attraverso il simbolismo dell'albero, la cura, resilienza, continuità e il radicamento nel territorio che vogliamo, l'Amministrazione vuole attribuire, vuole dare alla struttura; quindi, proprio in quest'ottica il Centro si propone come luogo sicuro e accogliente e generativo, capace di accompagnare minori e famiglie nel percorso di crescita. Non si tratta soltanto di un atto meramente burocratico, cioè quello di discutere una mozione e di approvarla, ma c'è un disegno più ampio, che è quello di dedicare spazio al benessere e alla crescita dei cittadini più giovani e soprattutto a quelli che vivono in condizioni di fragilità.

Ovviamente l'approvazione del Regolamento e della Carta servizi è un requisito fondamentale affinché poi la struttura possa essere conforme alla normativa regionale e nazionale e quindi necessita appunto di una cornice normativa.

Il Regolamento definisce le regole di accesso e di erogazione degli interventi, mentre la Carta dei Servizi rappresenta l'insieme dell'offerta formativa, ma anche qualitativa che si intende rivolgere agli utenti.

In questa ottica un aspetto fondamentale è quello dell'attenzione data ai minori attraverso la formazione di un Piano, di un progetto educativo che verrà assolutamente individualizzato sulla base delle caratteristiche e delle esigenze di ogni utente, quindi un percorso su misura che possa rispondere ai bisogni specifici del ragazzo e della sua famiglia, in stretta collaborazione con i Servizi Sociali e anche con le strutture scolastiche.

Un'attenzione particolare dedicata anche al trattamento dei dati, quindi è previsto un protocollo *ad hoc* e una sezione *ad hoc* anche per quanto riguarda il trattamento dei dati sensibili dei minori con trasparenza e riservatezza che sono garantite lungo tutto il percorso di assistenza.

Per quanto riguarda brevemente una cosa che volevo sottolineare sono le finalità operative, innanzitutto le aree di interesse, le aree tematiche sulle quali il Centro si focalizza. In particolare avremo il doposcuola educativo, una cosa importantissima, spazio incontri protetti che fino ad oggi venivano

effettuati sicuramente dal Comune, ma abbiamo finalmente una struttura adeguata, una struttura dedicata a questo tipo di incontri, soprattutto vista la delicatezza di assicurare uno spazio dedicato ai rapporti tra minori e familiari e poi lo spazio famiglia, quindi uno spazio a sostegno delle funzioni genitoriali. L'altra cosa assolutamente rilevante è, in accordo, aderendo a un protocollo della Regione Puglia la possibilità per gli operatori del Centro della somministrazione di farmaci salvavita, che è una novità che il Regolamento affronta e norma per rendere ancora più sicura la fruizione dello spazio da parte dei giovani utenti.

Grazie.

Presidente Oliva

Grazie, Assessore Luongo.

Ci sono interventi sul punto? Prego, Consigliere Di Lena.

Consigliere Di Lena

Grazie, Presidente.

Sull'articolo 7 del Regolamento, se fosse possibile analizzarlo per fare una proposta di modifica? La natura volontaria farmacia da parte del personale e il rapporto numerico educatori e utenti appare piuttosto sbilanciato, 1 a 30, per un servizio di alta qualità educativa.

Il rapporto educativo minori, articolo 7: il testo attuale prevede un rapporto di un educatore ogni 30 minori.

La proposta è questa: al fine di garantire l'effettiva realizzazione dei progetti educativi individualizzati (PEI) e un'adeguata intensità educativa, il rapporto numerico è rideterminato in un educatore ogni 15 minori per le attività ordinarie.

Tale rapporto può essere ulteriormente ridotto in presenza di casi segnalati dai Servizi Sociali con particolari fragilità, garantendo comunque la presenza di almeno due figure educative contemporaneamente per ogni gruppo di classe o attività. Questo perché? Un rapporto 1 a 30 è troppo sbilanciato per un'attività di supporto scolastico e prevenzione del disagio. Il rapporto 1 a 15 è più in linea con gli standard di qualità dei Centri Diurni di eccellenza.

Presidente Oliva

Grazie, Consigliere Di Lena.

Assessore Luongo, se vuole dare...

Assessore Luongo

Sì, ma molto brevemente. Mi limito semplicemente a richiamare... poi c'è anche la dottoressa D'Enrico, quindi abbiamo anche il supporto dell'ufficio Servizi Sociali. Io mi limito semplicemente a leggere l'articolo 7, che prevede, è vero, il rapporto di un educatore ogni 30, però leggo: "fatta salva l'opportunità di potenziare con altre unità, a seconda della gravità del disagio manifesto a livello di contesto". Quindi 1 a 30 se non ci sono situazioni che richiedono un particolare monitoraggio, una particolare presenza. La norma consente in situazioni particolari di superare il limite dell'1 a 30, calibrando il rapporto tra personale e utenti sulla base delle esigenze che concretamente si manifestano. Quindi, ripeto, posso cogliere...

Dottoressa D'Errico

L'educatore è 1 a 30, gli operatori 1 su 10.

Assessore Luongo

Quindi posso cogliere lo spirito, però diciamo che nella norma già c'è la possibilità di superare questo rapporto nel momento in cui ci siano esigenze particolari che lo suggeriscano e lo richiedano.

Presidente Oliva

Diciamo che il rebus è stato... no? Penso che la risposta è stata esaustiva.

(Intervento fuori microfono)

No, no, nel senso ti ha letto la... no, non nero su bianco.

(Intervento fuori microfono)

Se vuoi, lo ripetiamo, perché forse ti sei distratto.

(Intervento fuori microfono)

No, possiamo. Assessore, se lo puoi ripetere, perché credo che non ha capito bene il...

Assessore Luongo

Semplicemente 1 a 30... se prende l'articolo 7, c'è scritto: "Personale qualificato in numero adeguato a garantire il rapporto di 1 educatore ogni 30 minori", poi continua e dice "Fatta salva l'opportunità di potenziare con altre unità seconda della gravità del disagio manifesto a livello di contesto".

(Intervento fuori microfono)

Ma perché... no, chiedo scusa, siccome...

(Intervento fuori microfono)

Ho capito, ma perché io devo avere un rapporto di 1 a 15 se io invece...

(Intervento fuori microfono)

Presidente Oliva

È in base alle esigenze, non è che dice che uno...

Assessore Luongo

Gli altri bandi...

(Intervento fuori microfono)

A parte il fatto che questo non è un bando, questo...

Presidente Oliva

Va bene, dai. Assessore, dai, andiamo avanti con la discussione. Quindi diciamo che il chiarimento da parte dell'Assessore c'è stato, quindi poi...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, ma è chiaro, è chiaro.

(Interventi fuori microfono)

Va bene, dai.

Ci sono altri interventi sul punto?

Se non ci sono altri interventi, passerei agli interventi per dichiarazione di voto.

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, metto il punto a votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto, che viene approvato avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 1 voto contrario su n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Oliva

Immediata eseguibilità.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 1 voto contrario su n. 12 Consiglieri presenti e votanti.